



Istituto Comprensivo Predappio

Via G. Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) - Tel. 0543 923485
C.F. 92046610405 - C. M. FOIC813004 - Codice Univoco: UFMTWO
foic813004@istruzione.it - foic813004@pec.istruzione.it
www.comprensivopredappio.it



PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE a.s. 2026/27



***Una buona classe non è un reggimento, ma un'orchestra
che suona la stessa sinfonia”***

Daniel Pennac

INDICE

1. COS'È IL PAI?.....	PAG 3
2. IL NOSTRO CONTESTO: UNA COMUNITA' IN MOVIMENTO!.....	PAG 3
3 IL CUORE DELLA NOSTRA DIDATTICA: COME LAVORIAMO.....	PAG 4
4. FIGURE PROFESSIONALI CHE FAVORISCONO UN PROCESSO D' INCLUSIONE	PAG 5
5. GRUPPI DI LAVORO CHE FAVORISCONO UN PROCESSO D' INCLUSIONE	PAG 7
6. CRITERI, CONDIVISI DAL GLI , PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DELL' INSEGNANTE DI SOSTEGNO ED EDUCATORE.....	PAG 8
7. RISORSE ASSEGNATE PER LA DISABILITÀ (A.S. 2026/27).....	PAG 9
8. DOCUMENTI CONDIVISI DA TUTTO L'ISTITUTO PER AVVIARE UN PROCESSO D' INCLUSIONE	PAG 10
9. ISCRIZIONE ALUNNI NON ITALOFONI.....	PAG 12
10 STRUMENTI E PROGETTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO.....	PAG 14

L'Inclusione come Sinfonia

Nell'Istituto Comprensivo di Predappio crediamo fermamente, citando Daniel Pennac, che una buona classe non sia un reggimento, ma un'orchestra capace di suonare la stessa sinfonia. È con questo spirito che presentiamo il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** per l'anno scolastico 2026/2027, un documento che non è solo un atto burocratico previsto dalla normativa, ma la nostra "carta d'identità" per l'accoglienza e il successo formativo di ogni studente.

1. COS'È IL PAI?

Il PAI è lo strumento programmatico con cui l'Istituto analizza annualmente i propri **punti di forza e di debolezza** nelle attività inclusive. Serve a definire l'utilizzo delle risorse e a pianificare l'accoglienza degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** per l'anno scolastico successivo, in linea con il PTOF.

Ci si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS 2002).

"Il Bisogno educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Rientrano nella definizione di BES tre sottocategorie principali:

1. **Disabilità** (Legge 104/92).
2. **Disturbi Evolutivi Specifici** (DSA, Legge 170/2010).
3. **Svantaggio** socio-economico, linguistico o culturale.

2. IL NOSTRO CONTESTO: UNA COMUNITA' IN MOVIMENTO!

La nostra scuola è una realtà viva e complessa che oggi accoglie **542 alunni**, distribuiti tra l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I Grado. La diversità è la nostra ricchezza: il **25,3%** dei nostri ragazzi ha una cittadinanza non italiana, portando con sé culture e linguaggi diversi che arricchiscono il quotidiano scolastico.

L'Istituto ha gestito nell'anno scolastico 2025/26 una realtà eterogenea distribuita su **31 classi** con i seguenti indicatori:

- **Demografia:** 542 alunni totali (248 alla Primaria, 157 alla Secondaria, 137 all'Infanzia).
- **Multiculturalità:** 137 alunni con cittadinanza non italiana (**25,3%** del totale).
- **Bisogni Educativi Speciali:** Il **18,8%** della popolazione scolastica presenta bisogni speciali (48 alunni BES, 26 DSA e 28 con disabilità certificata).

- **Distribuzione:** Il carico maggiore di casi complessi (56 totali) si registra nella Scuola Primaria.

Per rispondere con efficacia ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che riguardano circa il 18,8% della nostra popolazione scolastica, abbiamo mappato con cura le necessità.

Per l'anno scolastico 2026/27, ci prenderemo cura in particolare di **23 alunni con disabilità certificata** (di cui 12 con gravità), garantendo loro il supporto di docenti di sostegno specializzati e risorse educative adeguate in tutti i gradi di scuola. A questi si affiancano gli studenti con DSA e coloro che vivono situazioni di svantaggio socio-economico o linguistico, per i quali attiviamo percorsi personalizzati e strategie mirate.

3 IL CUORE DELLA NOSTRA DIDATTICA: COME LAVORIAMO

Finalità

- Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti
- Favorire un clima di accoglienza alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con BES

Obiettivi generali

- Creazione di un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al benessere e all'inclusione.
- Costruzione di un ambiente di insegnamento/apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità.
- Sostegno di un percorso formativo di crescita personale, nell'ottica del raggiungimento di una reale autostima, centrato sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle.
- Predisposizione di Piani di Lavoro finalizzati all'acquisizione di maggior autonomia in relazione ai bisogni primari (igiene personale, momento del pranzo, spostamenti..).

Metodologia generale d'inclusione

Le seguenti metodologie di lavoro saranno utilizzate in via prioritaria, in quanto rivelatesi utili a realizzare una buona inclusione, soprattutto all'interno del piccolo gruppo:

- rispetto di ritmi e stili di apprendimento
- proposta di una didattica cooperativa secondo la metodologia del Cooperative learning,
- lavoro di gruppo/ coppia
- laboratori a classe aperte e a piccoli gruppi
- uso di facilitatori quali sussidi didattici, supporti informatici (Lim, tablet, ipad, pc,

computer...) e software o app specifiche

Ogni docente, in collaborazione con i propri colleghi, elabora progetti specifici per l'alunno o per la classe, tali progetti sono presentati in modo dettagliato all'interno del PTOF.

4. FIGURE PROFESSIONALI CHE FAVORISCONO UN PROCESSO D' INCLUSIONE

L'inclusione a Predappio non è un compito affidato solo a pochi esperti, ma una responsabilità condivisa. Il cuore pulsante di questo sistema è la **sinergia tra le diverse figure**: dal Dirigente Scolastico, che promuove l'aggiornamento costante, ai docenti curricolari e di sostegno che operano in piena contitolarità per favorire un clima di benessere e autonomia,. Anche il personale ATA e le figure specialistiche dell'AUSL e del Comune concorrono a creare un ambiente protetto e stimolante,

Figure professionali

1. dirigente scolastico
2. funzione strumentale inclusione
3. docenti di sostegno
4. docenti curricolari
5. collaboratori scolastici
6. educatore scolastico
7. mediatori culturali
8. psicologi liberi professionisti

1. Dirigente scolastico

- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo d'inclusione
- Promuove ed incentiva attività diffuse di aggiornamento del personale operante a scuola al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e di indispensabili "strumenti" operativi – concettuali per intervenire sul contesto e modificarlo.
- Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. (Presidenza GLI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno)
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe / interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.
- Coinvolge attivamente le famiglie per garantire loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I.
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post – scolastico prescelto.

- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso- percettive.

2. Funzione strumentale per l'inclusione

- Garantisce la realizzazione operativa delle attività concernenti l'inclusione scolastica attraverso iniziative di organizzazione e di cura della documentazione delle quali la figura è responsabile e garante.
- collabora con la dirigente nelle sue funzioni

3. Docenti di sostegno

L'insegnante di sostegno non è l'insegnante dell'alunno con bisogni educativi speciali, bensì un docente di sostegno all'intera classe, che ha il compito di favorire situazioni didattiche, formative, relazionali, mirate a

- realizzare il processo d'inclusione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari.
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe
- tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL e operatori comunali
- cura la stesura di P.E.I., P.D.F, registro e relazione finale
- partecipa ai GLO

4. Docente curricolare

- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'inclusione
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collabora alla formulazione dei documenti specifici per l'integrazione (P.E.I., P.D.F, PDP)
- predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con disabilità, soprattutto quando il collega di sostegno non è presente

5. Collaboratori scolastici

- Su richiesta, aiuta l'alunno negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi.
- Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento dalle specifiche professionali del CCNL 2019/20021

6. Educatore scolastico

A differenza del docente di sostegno, che ha una contitolarità sulla classe e una responsabilità principalmente didattica, l'educatore si concentra sul benessere relazionale, l'autonomia personale e la mediazione comunicativa dello studente.

- promuove l'autonomia: supportandolo nella cura di sé, nell'orientarsi negli spazi della scuola, nel gestire il proprio materiale scolastico e nel rispettare i tempi delle attività.
- Supporta nello sviluppo di un metodo di studio personalizzato e nella gestione dell'attenzione.
- facilita la comunicazione con il contesto circostante attraverso l'uso di linguaggi specifici (LIS, CAA...)
- traduce i bisogni dell'alunno verso i docenti e i compagni, e viceversa, decodificare le richieste dell'ambiente per renderle comprensibili all'alunno.
- Facilitare l'interazione nei momenti non strutturati (ricreazione, gite scolastiche, laboratori) stimolando i compagni a interagire con l'alunno.

7 Mediatori culturali

Su richiesta dell'Istituto vengono assegnate ore di mediazione culturale da Enti non pubblici in base alle risorse finanziarie disponibili (purtroppo sempre inferiori alle necessità). I mediatori hanno il compito sia di contribuire insieme ai docenti e ai genitori al superamento del disagio che l'alunno straniero vive, sia di accompagnarlo e agevolarlo nel suo nuovo percorso scolastico.

8. Psicologi liberi professionisti

In base alle esigenze espresse dal team docente o consiglio di classe e alle risorse finanziarie disponibili, si attuano interventi in classe e/o di sportello per genitori ed alunni.

5. GRUPPI DI LAVORO CHE FAVORISCONO UN PROCESSO D' INCLUSIONE

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nell'Istituto si cerca di impostare rapporti costanti e corretti con la famiglia, improntati ad un coinvolgimento attivo rispetto delle diverse competenze e dei ruoli. Oltre agli altri incontri, le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono poi coinvolte in specifici incontri:

- di GLO (questi porteranno alla stesura dei PEI);
- per la stesura e accettazione dei PDP DSA/BES;
- nella soluzione di problematiche specifiche che emergono in corso d'anno, in collaborazione con la Funzione strumentale per l'inclusione e con il dirigente scolastico.

GLI d'istituto : Gruppo costituito dal Dirigente scolastico, dalla funzione strumentale per l'inclusione, dai docenti di sostegno, da alcuni docenti curricolari, da un genitore come rappresentante

- rileva i BES (Bisogni educativi speciali) presenti nella scuola
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuola /Amministrazione

- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze
- illustra la situazione delle assegnazioni degli insegnanti di sostegno e degli educatori
- illustra i documenti formulati dal GLI tecnico per l'inclusione.

GLHI: Gruppo costituito dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto o docenti referenti DSA/BES

- Propone al dirigente un'organizzazione oraria dei docenti di sostegno e le ore degli educatori sulla base di criteri condivisi
- elabora modelli di documenti dell'Istituto riguardanti l'inclusione (P.D.P, protocolli, P.A.I...)

GLO: Gruppo formato dal docente di sostegno di riferimento di un singolo alunno, dal team docente/consiglio di classe, dalla famiglia, dal N.P.I, dagli altri operatori sanitari, dagli educatori. È un gruppo di confronto dove si illustrano le potenzialità e le difficoltà dell'alunno, dove si delineano gli obiettivi che verranno a costituire la stesura del P.E.I e si verificano gli esiti del progetto

6. CRITERI, CONDIVISI DAL G.L.I. , PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ORE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO ED EDUCATORE

Gli insegnanti di sostegno e le ore di educatore vengono assegnati dal mese di settembre, in modo provvisorio, e dal mese di novembre in modo definitivo, dal dirigente scolastico secondo i criteri approvati dal GLI:

- gravità e tipologia della disabilità
- continuità
- reali risorse a disposizione (docenti di sostegno, educatori /assistenti, ore di compresenza, potenziamento)
- ore di compresenza di sostegno all'interno della classe dove sono inseriti più alunni
- particolari situazioni di svantaggio socio economico culturale dell'alunno e della sua famiglia
- aggiornamento del piano (verifica periodica e adeguamenti in relazione a nuove eventuali esigenze)

7. RISORSE ASSEGNATE PER LA DISABILITÀ (A.S. 2026/27)

Sulla base delle certificazioni (Legge 104/92), il quadro delle risorse per il nuovo anno è così definito:

Ordine di Scuola	N. Alunni Certificati	Dettaglio Gravità	Docenti di Sostegno (Organico di diritto)
Scuola Infanzia	3	2 con gravità	1
Scuola Primaria	13	9 con gravità	3
Scuola Secondaria	8	1 con gravità	3
TOTALE	24	12 con gravità	7

Nota: I dati della Primaria includono 2 nuove certificazioni e una rinuncia

Il comune di Predappio ha messo a disposizione dell'Istituto un totale di 1600 ore annuali di supporto agli alunni con disabilità attraverso il servizio di educatori, il GLI, in base a determinati criteri decide a chi assegnare le ore. L'amministrazione comunale ha stipulato un contratto con la cooperativa BLU, e lascia all'Istituto la libertà di assegnare il numero di ore che ritiene necessario ai bambini certificati che risultano averne maggiori necessità, per fare ciò tiene in considerazione alcuni criteri.

Criteri per l'assegnazione dell'Educatore, tenuti in considerazione dal GLI:

1. Copertura totale con alunni con diagnosi di particolare gravità
2. Ampliamento ore assegnate dall'Amministrazione per alunni con gravità media
3. Ampliamento eventuale per alunni con gravità lieve o particolari casi di disagio sociale

8. DOCUMENTI CONDIVISI DA TUTTO L'ISTITUTO
PER AVVIARE UN PROCESSO D' INCLUSIONE

Reperibili sul Sito Web d'Istituto

Documenti per alunni in condizione di disabilità (Legge n.104/92)	Documenti per alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, Legge 170/2010)	Documenti per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (D m. 27/12/12)
Link: https://www.comprensivopredappio.it/inclusione-scolastica-degli-studenti-con-disabilita/	Link: https://www.comprensivopredappio.it/dsa-disturbi-specifici-di-apprendimento/	Link: https://www.comprensivopredappio.it/accoglienza-alunni-stranieri/
1. Vademecum per insegnanti di sostegno: indicazioni su dove reperire informazioni, documenti da elaborare con spiegazione di che cosa sono e scadenze	2 Vademecum per i docenti con alunno con DSA in classe: indicazioni normative e procedure adottate dall'Istituto sulla "gestione degli alunni con DSA"	3 Protocollo di Accoglienza studenti stranieri
4. Piano Educativo individualizzato (PEI) Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020	5.Piano Didattico personalizzato (PDP DSA) con indicazioni per la compilazione	6.Piano Didattico Personalizzato (PDP BES) piano didattico personalizzato per alunni con svantaggio
7 Profilo Dinamico Funzionale (PDF) documento per la stesura del PDF, elaborato da un gruppo provinciale	8 Modulo di non accettazione PDP nel caso in cui i genitori di un ragazzo con diagnosi di DSA si rifiutassero di usufruire di un PDP proposto dalla scuola	9 Modulo di non accettazione PDP nel caso in cui i genitori di un ragazzo con svantaggio si rifiutassero di usufruire di un PDP proposto dalla scuola

Tutti i documenti sono stati condivisi e approvati dal GLI e verranno allegati al presente.

Accesso alla documentazione

I docenti possono così facilmente prenderne visione della documentazione, dopo aver fatto richiesta all'ufficio alunni anche per via telematica.

Condivisione di pratiche operative

Quando non c'è una certificazione: i docenti devono:

- Effettuare osservazione costante e condividere le proprie osservazioni all'interno del team/ consiglio di classe
- Fissare un colloquio con i genitori ed invitarli a contattare uno specialista per una consulenza
- comunicare alla Funzione Strumentale o al dirigente scolastico nel caso si giunga ad una certificazione, e si tratta di una relativa alla legge 104/92 si seguiranno le procedure per gli alunni in condizione di disabilità; se si tratta di una certificazione relativa alla legge 170/10 o alla circolare del 27 dicembre 2012 si seguiranno le procedure per DSA o BES.

Per garantire la continuità del progetto educativo/didattico che coinvolge l'alunno dall'ingresso alla fine del percorso formativo, i docenti (di classe e di sostegno) e tutte le figure in esso coinvolte cureranno gli scambi informativo/clinici e pedagogici /didattici con i docenti della scuola del grado successivo.

Frequenza scolastica

Per gli alunni che necessitano di terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal dirigente scolastico ed indicato nel PEI.

Per gli alunni che si assentano regolarmente durante la settimana per seguire delle terapie, deve essere presentato alla scuola un certificato redatto dall'Ente di riferimento dove vengono effettuate le terapie.

La valutazione

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro dei docenti di classe.. In alcuni casi (per esempio in caso di disabilità grave), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine quadrimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi del PEI. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Alla fine di ogni anno scolastico i docenti di sostegno consegnano per ogni alunno la relazione finale del PEI, una copia di quest'ultima andrà inserita nel fascicolo personale di ogni alunno, in modo tale da garantire un facile passaggio delle informazioni.

9. ISCRIZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

“L’iscrizione dei minori stranieri ... avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico... C.M. n° 93/2006”. Il nostro Istituto si trova in un territorio molto particolare che, per opportunità di lavoro e presenza di strutture di accoglienza, è sottoposto a continui "arrivi" in corso d’anno, di bambini e di ragazzi, prevalentemente stranieri, in grave difficoltà. È stato quindi necessario definire modalità di azione condivise all’interno dell’Istituto al fine di:

- favorire un clima d’accoglienza,
- facilitare l’ingresso a scuola degli alunni stranieri,
- individuare il percorso formativo adeguato,
- entrare in relazione con la famiglia immigrata.

A tale scopo è stata prevista la costituzione di una Commissione d’ Accoglienza d’Istituto (formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale DSA/BES e dal docente fiduciario del plesso coinvolto) e di Commissioni d’ Accoglienza di plesso (composte dal fiduciario e dai docenti di italiano e matematica del plesso interessato). La commissione segue un Protocollo d’Accoglienza, approvato dagli Organi Collegiali. In sintesi:

COSA	CHI	QUANDO
DOMANDA DI ISCRIZIONE. - Dare prime informazioni sulla scuola - Richiedere la documentazione - Fissare l’appuntamento per l’incontro con la Commissione d’Accoglienza di plesso, sentito il docente referente di plesso alunni stranieri - Aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione.	Persona della segreteria dell’ufficio alunni	Al momento del primo contatto con la scuola
INCONTRO CON LA COMMISSIONE D’ACCOGLIENZA DI PLESSO PER COLLOQUIO CON GENITORI E ALUNNO - Raccolta di informazioni sul ragazzo, la famiglia e la storia scolastica - Presentazione dell’organizzazione della scuola - Rilevazione della situazione di partenza dell’alunno tramite test	Commissione d’Accoglienza di plesso affiancata, se necessario e se possibile, da un mediatore linguistico	Entro una settimana dal primo contatto con la scuola

iniziale di livello - Elaborazione di proposta di assegnazione alla classe		
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DELLA CLASSE D'INSERIMENTO	Commissione Accoglienza d'Istituto	Entro dieci giorni dal primo contatto con la scuola
INSERIMENTO ALUNNO NELLA CLASSE dopo una settimana l'attivazione del laboratorio di alfabetizzazione linguistica e dopo trenta giorni per un'adeguata osservazione compilazione di un piano didattico personalizzato (PDP),	Consiglio di classe e docente di plesso referente per gli alunni stranieri	Nei giorni immediatamente successivi alla riunione della Commissione d'Accoglienza d'Istituto che ha deciso la classe d'inserimento

Inserimento degli alunni non italofoni nelle classi

La Commissione Accoglienza d'Istituto, tenuto conto della normativa di riferimento, della realtà del plesso scolastico dove l'alunno dovrà essere inserito e della proposta elaborata dalla Commissione Accoglienza di plesso, decide l'assegnazione alla classe in un'ottica che supera il parametro numerico prendendo in considerazione anche i seguenti criteri:

- l'alunno, se possibile, non va inserito nella classe in cui sia già presente un altro alunno in fase di prima alfabetizzazione;
- evitare le classi che durante l'anno scolastico hanno già avuto l'inserimento di altri stranieri;
- privilegiare la classe in cui sia possibile organizzare attività di tutoraggio da parte di ragazzi della stessa nazionalità;
- evitare, per quanto possibile, la formazione di classi con presenza eccessiva di alunni stranieri;
- considerare la situazione didattico disciplinare delle classi;
- tenere presente il numero complessivo degli alunni qualora la differenza sia significativa.

Compiti del consiglio di classe e/o del team docente

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- Programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.
- Redige, ove ritenuto necessario, il PDP.

Valutazione

Il Consiglio di classe e/o il Team docenti avranno cura di elaborare un percorso personalizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana. Tale percorso potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal

curriculum di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico ed alle lingue straniere).

Verranno inoltre predisposte, attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione è parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio.

Per tutti gli alunni stranieri il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, motivazione allo studio e alle attività della classe, potenzialità emerse nelle diverse attività, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

10. STRUMENTI E PROGETTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Per ogni alunno con fragilità, costruiamo un "vestito su misura" attraverso documenti condivisi come il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), redatti in stretto contatto con le famiglie e gli specialisti.

Da parte dell'Istituto molta attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola

Per lo studente con BES infatti i passaggi fra i diversi ordini di scuola costituiscono un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che viene opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

A livello istituzionale questa dimensione viene regolata da prassi e procedure formali e operative che riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite colloqui fra i docenti,
- la scheda dell'alunno e il piano educativo individualizzato e/o personalizzato
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra i docenti dei tre ordini di scuola
-

Guardando ai risultati raggiunti nell'ultimo anno, siamo orgogliosi dei progressi ottenuti con progetti come "**Agenda Nord**" e il fondo "**FAMI**", che hanno permesso un consolidamento linguistico intensivo per gli alunni stranieri neo-arrivati,. Continuiamo inoltre a investire nella prevenzione con il **Progetto Rotary**, che attraverso screening mirati ci permette di individuare precocemente le fragilità dei più piccoli all'Infanzia e alla Primaria.

Riflessioni e orizzonti futuri

Il PAI è anche un momento di auto-analisi onesta. Riconosciamo come nostri **punti di forza**

- l'eccellente collaborazione interna,
- il supporto della Segreteria nella digitalizzazione (piattaforma SIDI)
- la solida rete costruita con il territorio e i Servizi Sociali.
- Buona collaborazione tra scuola e famiglia
- Docenti con esperienza nell'ambito dell'inclusione

- Flessibilità oraria adeguata alle reali esigenze che emergono
- Laboratori e spazi/aule specifici in alcuni plessi
- Documenti per i BES comuni e condivisi dall'intero Istituto
- Attività mirate ed inclusive all'interno delle diverse situazioni (lavori di gruppo, lavori individualizzati, cooperative learning...)
- Completamento dei corsi sul nuovo modello PEI nazionale

Tuttavia, non ignoriamo le **criticità**, come.

- il peso della burocrazia nella gestione delle firme digitali
- la necessità di un incremento delle ore di assistenza specialistica per far fronte ai crescenti bisogni.
- Docenti di sostegno non sempre specializzati, perché reperiti dalle graduatorie comuni
- Ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di strumenti compensativi
- Disponibilità tardiva o assenza delle risorse finanziarie attraverso cui attivare adeguati interventi integrativi di supporto e di sostegno
- Nelle scuole dell'infanzia assenza di spazi destinati ad attività specifiche
- Assenza prolungata di una psicologa all'interno del team dell'Ausl
- Discontinuità negli interventi per alcune lingue (cinese, arabo) dovuta a carenze comunicative delle cooperative esterne

Per l'anno 2026/2027, ci poniamo **obiettivi ambiziosi e concreti**:

- Vogliamo favorire l'istituzione di un Tavolo Tecnico con l'AUSL e l'ufficio scolastico provinciale per semplificare la gestione burocratica dei documenti.
- Puntiamo a potenziare la rete territoriale post-scuola per offrire aiuto-compiti e spazi di socializzazione pomeridiana alle famiglie.
- Sosterremo azioni di mediazione e accoglienza per aiutare i genitori a districarsi nel mondo digitale e burocratico della scuola.
- Dotazione di strumenti tecnologici/multimediali là dove mancanti
- Ampliamento dotazione di materiali multimediali e cartacei specifici di supporto al lavoro dell'insegnante
- Utilizzo, in classe, di tecniche e strategie didattiche inclusive (cooperative learning, tablet e mobile con specifiche applicazioni, CAA, ecc.).

*Inclusione, per l'Istituto Comprensivo di Predappio, significa:
non solo accogliere, ma garantire a ogni bambino e ragazzo la possibilità di
esprimere il proprio potenziale, perché nessuno si senta mai un elemento
isolato, ma parte fondamentale di quella sinfonia che è la nostra scuola*

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione
e Deliberato dal collegio dei docenti in data 24/06/2026